

Vicenza li 21 Mag. 1855.

Pregiatissimo Cavaliere!

1275

Annunciando la ricevuota del gradito suo foglio  
del 18 corrente Le partecipo, che Giovedì  
sera calcolò di partir finalmente da  
qui per arrivar il sabato a Trieste.  
Proseguirò poi la Domenica per Verona.

Ora che Toscana aderì pure all'ap:  
puntamento Pastogi, la Commissione  
dovrà prontamente riunirsi ed io sono  
pronto. Non dubito che anche l'affare  
della responsabilità dell'operato della rapre:  
sentanza sociale non sia facilissimo da  
combinarsi col sig. Pastogi. Non si  
domanda altra responsabilità di quella  
che porta l'attuale Comitato Sociale di  
cui Ella è pure membro. L'Austria  
è umanissima nelle sue pretese, e fa:  
le ora a persuadersi delle cose giuste e  
ragionevoli.

Si trova qui quel certo sig. Motu  
della Casa Balabio e Desana. Egli cerca

di Lei, e dice d'esser fornito di pieni  
poteri dalle principali Case di Parigi e  
di Londra per l'acquisto delle Strade  
ferrate del Lomb. Veneto.

P. S. Dunque a rivederli Sabato coll'  
aiuto del Cielo!

Regnanti

P. S.

Se l'Austria disarma,  
la pace non può mancare!